

**Verbale Assemblea Ordinaria Biennale del Collegio Ufficiali di Gara
Castelgandolfo 28/11/2010**

A norma dell'art. 4 Regolamento Arbitrale è convocata l'Assemblea Ordinaria Biennale del Collegio Ufficiali di Gara in prima convocazione alle ore 8,00 di Domenica 28 Novembre 2010 ed in seconda convocazione alle ore 9,00 dello stesso giorno.

-- **Punto 1 O.d.G. APERTURA LAVORI** All'ora prevista per la prima convocazione non è presente alcun Giudice Arbitro. La Riunione si terrà in seconda convocazione alle ore 9,00. Alle ore 9,00, il Presidente della DAC Sante Tarabusi apre l'Assemblea in seconda convocazione e dichiara valida l'Assemblea essendo presente il quorum richiesto.

-- **Punto 2 O.d.G. RELAZIONE UFFICIO PRESIDENZA ASSEMBLEA**

Il Presidente della DAC propone il seguente ufficio di presidenza:

Presidente Assemblea Ernesto Meloni

Vice Presidente Assemblea Vitantonio Nicola Fornarelli

Scrutatori Emanuele Gueli, Marcello Brugnoli, Lussorio Pidia. La proposta è accettata per acclamazione.

-- **Punto 3 O.d.G. ELEZIONE TECNICA e MORALE sulla GESTIONE DEL COLLEGIO 2009/2010.**

Il Presidente Meloni passa la parola al Presidente della DAC per comunicazioni in merito alla relazione tecnica morale del biennio, come da ordine del giorno:

Tarabusi sottolinea che le relazioni sono state pubblicate sul sito internet del Collegio, in modo da dare la possibilità a tutti i Colleghi di leggerle prima e accelerare i lavori assembleari.

Quindi farà un intervento succinto e per grandi linee, in modo da lasciare più tempo per gli interventi dei Colleghi e le domande in merito.

Nell'attività svolta durante il biennio 2009-2010, oltre a quella ordinaria sono stati toccati 64 argomenti che sono stati oggetto di valutazioni e di decisioni da parte della DAC, sia per quanto riguarda argomenti generali che afferenti la sfera personale, sia per quanto riguarda i rapporti con la Federazione.

Questa è la prima assemblea che si svolge a seguito di quella elettiva, con una DAC rinnovata al 50%.

Primo obiettivo della DAC è stato organizzare le giurie e la formazione, compiti istituzionali e strategici, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie, che negli ultimi anni non sono state eccezionali.

Ottimi i rapporti formali con la Segreteria Federale, il Presidente e il Consiglio Federale, ma altalenanti sul piano sostanziale e pratico, come è normale in un sano rapporto dialettico. In particolare negli ultimi mesi sono stati ottimi, a dimostrazione di quella altalenanza a cui si faceva riferimento. Le richieste della DAC sono state sempre ragionevolmente moderate, proprio per cercare il maggiore consenso e approvazione possibile.

Le risorse finanziarie sono state un problema, in quanto abbiamo subito un taglio nel 2010 di 15.000 €, anche se non proporzionalmente rispetto gli altri settori; infatti, a fronte di tagli del 20% per gli altri settori il nostro bilancio è stato tagliato del 15%.

Prosegue il lavoro degli Ispettori federali, tra cui si ricorda l'ottimo lavoro effettuato da Fornarelli e Brugnoli che hanno proceduto in due ispezioni, in situazioni molto difficili.

E' sempre stato costante l'aggiornamento del sito del Collegio, grazie al lavoro instancabile di Giuseppe D'Angelo.

I rimborsi e le diarie hanno riservato luci ed ombre in questo biennio. Per alcuni rimborsi ci sono stati dei disguidi, ma tutto è stato prontamente risolto senza alcun disagio per i colleghi. Il Presidente è sempre a disposizione per risolvere i problemi in merito ai rimborsi e alle note spese.

Purtroppo i problemi di bilancio non hanno permesso un adeguamento della diaria. Invece sarà un impegno prioritario della DAC la richiesta di adeguamento dell'importo giornaliero rimborsabile, che oggi ci vede all'ultimo posto fra tutte le categorie (Consiglieri federali, tecnici, atleti, etc) della Federazione.

Grande novità è stata lo stanziamento annuo dei soldi per la nuova divisa, invece di fare un grosso investimento ogni dieci anni. Si è riscontrato un problema con le taglie grandi, dato che i capi Asics vestono poco, ma si cercherà di risolvere questo problema con il ricorso ad altro fornitore più simile possibile ad Asics.

Numerose sono state le lettere di encomio e gratifica che hanno interessato il Collegio.

La crisi economica e i tagli di bilancio hanno obbligato a tagliare del 50% le partecipazioni all'estero, con ovvie ripercussioni sui G.A.I. abilitati del Collegio. Inoltre in campo internazionale alcune partecipazioni sono derivate da scelte dell'ICF, ed in merito a questo problema, la FICK e soprattutto la DAC non hanno grandi strumenti e margini di manovra.

In conclusioni Tarabusi sottolinea il forte e continuo impegno che ha caratterizzato l'attività della DAC in questo biennio, senza tralasciare nessun argomento o problema. Quello che è stato tralasciato lo è stato fatto di proposito, non per dimenticanza o sottovalutazione del problema ma perché non è stato ritenuto affrontabile.

Tarabusi ringrazia Anna Salvatori ed Ernesto Meloni, indispensabili nel loro lavoro, la Segreteria Federale, l'Amministrazione, i Consiglieri DAC e i FAR. Con i FAR ammette di non aver avuto quel rapporto costante e continuativo che dovrebbe esserci, in base al suo ruolo istituzionale,

Il Presidente Meloni passa la parola a Gennaro Silvestri, consigliere acqua piatta.

Silvestri enuncia i numeri relativi alle gare presenti nella relazione. Sono state eseguite tre supervisioni, San Miniato, Caldonazzo e Bomba.

E' stato richiesto alla Federazione il raddoppio delle giurie nel caso di gare con molti concorrenti.

Per quanto riguarda l'attività internazionale sottolinea che alcune richieste della DAC non sono state accolte e chiede che la Federazione si impegni maggiormente in campo internazionale a difendere le scelte della DAC.

In campo regionale le gare si svolgono abbastanza bene, al di là di qualche caso isolato. Forse sarebbe il caso di fare qualche supervisione regionale nelle Regioni più problematiche, in modo da dare un segnale forte.

Il Presidente Meloni passa la parola a Nicola Bevilacqua, consigliere maratona a polo.

Nella maratona classica sono state svolte tre gare, Torino/Pavia (annullata e recuperata)/Firenze.

Ad inizio anno sono state apportate le seguenti novità nel codice di gara:

- Accorpamento dei master.
- Le spese delle gare internazionali sono state liquidate dal comitato organizzatore.

Tutte le gare di maratona si sono svolte al nord, di fatto impedendo una ampia partecipazione dei colleghi provenienti dal sud.

Le rinunce hanno pesato per il 30 %, numero non trascurabile.

L'attività internazionale ha visto la partecipazione di Stefano Zsigmond ai Campionati Mondiali di Banyoles del 23/26 Settembre 2010.

Nella canoa polo ad inizio anno ci sono state modifiche al codice di gara, tra cui la più importante è stata la creazione degli AACP.

I tempi per organizzare questa nuova figura sono stati molto ristretti, è stato organizzato un corso di formazione in due fasi, parte teorica e un questionario. Un plauso particolare ai docenti che si sono dedicati a questo delicato e difficile compito.

La griglia nazionale è stata modificata nel corso della stagione per dare spazio ai Colleghi con una maggiore preparazione tecnica.

Purtroppo nell'ultimo biennio il già esiguo numero di abilitati ha subito una ulteriore contrazione.

Per superare la cronica mancanza di arbitri si propone di ridurre le incompatibilità, almeno nel solo settore canoa polo.

Si chiede una maggiore attenzione nel compilare i referti gara.

Il Presidente Meloni passa la parola a Valerio Veduti, consigliere acqua mosca

L'intervento di Veduti rispecchia a pieno la relazione, con particolare attenzione alla parte che riguarda gli ufficiali di gara con l'abilitazione all'Acqua Mossa ed il loro coinvolgimento nell'attività arbitrale ed anche alla statistica e i numeri.

Il Presidente Meloni passa la parola agli interventi dell'Assemblea, ed il primo iscritto a parlare è Vitantonio Nicola Fornarelli.

Sottolinea che il Presidente non ha parlato di come organizzare e gestire le specialità Cip e Dragon Boat, appena entrate nella Federazione. Non si sa nemmeno se ci sarà un consigliere di settore che se ne occuperà.

Fornarelli propone di convocare le giurie insieme al bando, quindi collegando bandi e giurie si avranno sempre delle giurie in linea con il numero delle gare.

La relazione dello statuto è biennale ma mancano tutti i riferimenti all'attività del 2009.

Il Presidente Meloni passa la parola a Marco Vadalà.

Assemblea Collegio UU.GG. - Castelgandolfo 28/11/2010



Vadalà chiede se si possono fare gli AACP anche nel dragon boat, e comunque quali sono le idee della DAC in questo campo.

Nella circolare emanata si conferisce automaticamente l'abilitazione del Dragon Boat solo a chi ha quella dell'acqua piatta, perché non includere anche gli abilitati acqua mosca.

Il Presidente Meloni passa la parola a Gianluca Zannoni.

Zannoni interviene per quanto riguarda la canoa polo e sottolinea che la creazione della nuova figura degli AACP è stata fatta dal consiglio federale con delibera di metà dicembre e non all'ultimo minuto a febbraio. I corsi AACP sono stati organizzati senza nessuna direttiva didattica da parte della DAC.

Se gli arbitri AACP non si presentano ad arbitrare sul campo non è prevista alcuna multa.

La griglia è stata modificata durante l'anno in quanto è stata fatta solo con un criterio economico, senza considerare gli aspetti tecnici dei colleghi, con notevoli problemi organizzativi e gestionali nel cambio delle giurie all'ultimo minuto.

Ai mondiali a Milano non è stato creato un meccanismo virtuoso per fare in modo di convocare i colleghi non internazionali, che potevano arricchire il loro bagaglio tecnico e di esperienza. I problemi economici si potevano risolvere se affrontati per tempo, con anche un contributo dei singoli colleghi, così come sono stati risolti i problemi logistici dei colleghi internazionali.

Infine non si evince chiaramente dalla relazione a che titolo il consigliere Bevilacqua è andato ai mondiali a Milano, se convocato dalla DAC, se dal comitato organizzatore o come volontario.

Per tutti questi motivi sarebbe naturale e consequenziale votare contro la relazione di biennio, ma per senso di responsabilità la canoa polo voterà a favore.

Il Presidente Meloni passa la parola a Andrea Donzelli.

Donzelli interviene per raccontare la sua esperienza di membro nella Commissione Canoa Polo ICF. Si è molto lavorato per la formazione e la classificazione degli arbitri, distinguendosi dal percorso dell'acqua mosca e piatta, data la peculiarità della canoa polo.

Sono stati realizzati molti video, e un test di 60 domande a cui bisogna rispondere in 1 ora e mezza.

Tutti gli arbitri sono stati classificati in tre categorie A,B,C, a seconda della bravura tecnica e sono continuamente monitorati nei campi di gioco dagli "Assessor", quindi si passa in continuazione tra i tre livelli, a seconda del grado di preparazione.

Ai mondiali a Milano per la prima volta sono stati convocati direttamente dall'ICF 24 arbitri internazionali, e l'Italia è stata rappresentata con tre arbitri, unica al mondo, classificati in classe A.

Il Presidente Meloni passa la parola a Antonio Bonerba.

Sarebbe utile avere i dati statistici sulla dispersione arbitrale nel corso degli anni.

Dichiarazione di voto negativa, in quanto si è perso lo spirito deliberativo dell'Assemblea come da Statuto. Il lavoro costruito durante gli eventi tecnici non viene minimamente preso in

considerazione dalla DAC. A titolo di esempio si fa notare che lo scorso evento tecnico si era deciso che nelle gare regionali di acqua piatta con un campo senza le spighe si poteva ammonire due volte un concorrente, mentre poi è stata emessa una direttiva della DAC che dice un'altra cosa.

Si è quindi creata una distanza tra la DAC e l'Assemblea, quest'ultima ridotta a mero organo consultivo.

Nel caso in cui la DAC deve decidere su argomenti non discussi in Assemblea è ammessa una certa libertà di manovra, ma non è ammissibile andare contro le decisioni dell'Assemblea.

Bonerba chiede se è possibile avere il numero degli aventi diritti a voto della scorsa assemblea, quella elettiva e non i presenti, in quanto ritiene che il Presidente non sia stato eletto con la maggioranza assoluta dei voti, come prescritto dal regolamento.

Il Presidente Meloni passa la parola a Francesco de Crescenzo.

Si sottolinea che manca l'attività del 2009.

Aumentare il numero delle supervisioni, per avere il polso della situazione.

Dare migliori e maggiori direttive ai Gap, sia per la rotazione sia per affrontare al meglio l'elevato numero di partecipanti nelle gare.

Migliorare la preparazione degli arbitri di Dragon Boat con dei corsi di formazione e creare un referente di questa attività nella DAC.

Preparare una revisione del regolamento per affrontare al meglio le problematiche emerse.

Il Presidente Meloni passa la parola al Presidente Tarabusi per la replica agli interventi.

Su Cip e Dragon Boat non si hanno ancora le idee chiare su come strutturarle, in quanto sono entrate a far parte della federazione negli ultimi mesi. Bisogna anche chiarire i rapporti con la federazione internazionale Dragon boat, che aveva una collaborazione non scritta con alcuni colleghi del Collegio. Bisogna ancora aspettare qualche mese prima che la DAC deliberi in merito, anche perché prima dei corsi di formazione bisogna creare un corpo di docenti formatori.

Difficile fare due giurie per due bandi, non si capirebbe come gestire e integrare le due giurie, mentre è meglio fare una giuria più numerosa nel caso di molte gare per garantire turni di riposo per tutti.

La relazione di biennio è quella del Presidente, mentre le relazioni dei consiglieri sono solo relazionali, quindi ai fini della votazione e dell'Assemblea bisogna fare riferimento solo e unicamente alla relazione del Presidente.

Per il Dragon Boat invece di creare gli AACP si può usare la figura del CAR.

Per estendere l'abilitazione al Dragon Boat basta fare un piccolo esame.

Dagli interventi di Zannoni e Donzelli traspare una critica al consigliere di settore ma ovviamente coinvolgono tutta la Dac, in quanto i meriti sono personali ma le colpe collettive. La DAC è stata rinnovata al 50%, quindi ci possono essere dei problemi nel rodaggio della nuova macchina.

In merito alla "mortalità" arbitrale si fa notare che nella relazione del Presidente esistono i dati statistici.



Le proposte di adeguamento normativo emerse dagli eventi tecnici sono sempre sottoposte alla ratifica del Consiglio Federale. La DAC ha sempre deliberato nel rispetto dell'assemblea.

Il Presidente Meloni passa la parola a Paolo Chiavacci per una mozione d'ordine.

Date le avverse condizioni meteo del nord Italia, propone di votare subito la relazione tecnica morale del Presidente. La mozione d'ordine viene messa ai voti e approvata.

Il Presidente Meloni mette ai voti la relazione tecnico morale del Presidente DAC:.

Presenti aventi diritto a voto: 50

Favorevoli 38

Contrari 6

Astenuti 6

-- Punto 4 O.d.G. INDIRIZZO TECNICO ORGANIZZATIVO DEL COLLEGIO PER IL BIENNO 2011/2012

Il Presidente Meloni passa la parola al Presidente DAC per l'indirizzo tecnico organizzativo 2011-2012

Tarabusi sottolinea che si svolgerà in continuità con il programma del quadriennio, e si cercherà di concludere tutto quello che si era stabilito nel programma elettivo della scorsa assemblea e non ancora realizzato nel passato biennio.

-- Punto 5 O.d.G. VARIE ED EVENTUALI:

Il Presidente Meloni chiede se qualcuno vuole intervenire, essendo arrivato al capitolo delle varie ed eventuali dell'ordine del giorno:

Maurizio Scalfari interviene sulle dotazioni dei campi gara, ed in particolare sulle radioline per comunicare. Vittorio Celletti afferma che con 20 euro si comprano ricetrasmittenti che funzionano molto bene.

Tarabusi sottolinea che questi accessori sono a carico del comitato organizzatore, che si deve fare parte diligente nel fare in modo che ci siano tutte le attrezzature per svolgere al meglio la gara.

Alle ore 11.30 non essendoci ulteriori argomenti il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario
Gianluigi Zannoni



Il Presidente
Ernesto Meloni

